

PAOLO BIANCHI

## UNA AGNELLO FRA I LUPI DELLO STREGA

copie, un quinto effettivamente vendute nella prima settimana dall'uscita. Orane verranno distribuite altre 60mila, e così via, calibrando le ristampe sull'andamento delle prime diffusioni. E poi dicono che l'editoria non è una scienza esatta.

**DISSIDENTE TRASVERSALE.** Scrittore, giornalista, ambasciatore della Grecia all'Unesco, Vassilis Vas-

silikos, nato nel 1934, è stato in Grecia un fervido oppositore al regime dei colonnelli, e perciò esiliato in Italia, Francia e Stati Uniti. Dal suo romanzo *Z*, il regista Costa Gavras ha tratto, nel 1968, un film pluripremiato (Oscar e Premio della giuria a Cannes, tra gli altri), *Z, l'orgia del potere*. Da sabato 1° marzo a Pordenone, nell'ex convento di San Francesco, e

fino al 22 marzo, si terranno incontri dedicati a Vassilikos, con la sua stessa presenza e dal tono insolitamente trasversale. Egi Volterrani presenterà il libro *Dedica a Vassilikos*. Dello scrittore dissidente parleranno i soliti intellettuali di sinistra come Gianni Vattimo, Mimmo Candito, Pietro Cheli, ma contemporaneamente (e qui sta il fatto insolito) verrà pre-

sentata l'autobiografia *La memoria ritorna con i sandali di gomma*, pubblicata da Bietti, una casa editrice che con la sinistra ha davvero poco a che fare.

**CABALA E CINQUINE.** Le manovre editoriali per accaparrarsi i premi letterari fanno impallidire persino i giochi di corrente di Mastella e Castagnetti. All'indomani della proclamazione di un vincitore si dà già il via agli intrighi per l'anno successivo. Prendiamo lo «Strega», per esempio. Verrà assegnato a luglio, ma già fin d'ora circola il nome di un candidato forte. Anzi,

una candidata. Si chiama Simionetta Agnello Hornby e ha scritto *La Mennulara* (Feltrinelli), una storia ambientata nella Sicilia degli anni Sessanta e per la quale qualcuno l'ha già definita «la Allende italiana». L'autrice vive tra Londra e l'Italia, e fa l'avvocato, ma mica di quelli avidi e cattivi; si occupa, dice lei, di donne sottoproletarie, «della parte bisognosa di Londra». Discende da una famiglia dell'aristocrazia terriera siciliana, ma «là considera una disgrazia» e come se non bastasse trova «ingiuste tutte le stratificazioni sociali». Più che una cinquina, sarà un quintetto d'archi.

[www.pbianchi.it](http://www.pbianchi.it)

**L FILO DI ARIANNA.** Basta una visita negli uffici di Alessandro Baldeschi, amministratore delegato di Messaggerie Libri (il principale distributore italiano «indipendente») per rendersi conto che il movimento di milioni di volumi che popolano le mille principali librerie del nostro Paese è gestito con orwelliana precisione. La distribuzione libraria in Italia è così suddivisa: 30% Mondadori, 25% Messaggerie, 15% Rizzoli, il restante 30% tutti gli altri. Baldeschi cita una frase dai *Saggi* di Francis Bacon per invitare l'interlocutore a non fidarsi troppo dei luoghi comuni. In Italia non si vendono libri? Guardi

qua, e spalanca il computer su un programma chiamato Arianna, in cui è possibile sbirciare, per ogni titolo, i movimenti di distribuzione, vendita e resa al mittente, negozio per negozio, settimana per settimana. Praticamente, copia per copia. Così, al di là di proclami pubblicitari altisonanti («300mila copie in una settimana») qui si vede realmente che cosa vende (e quanto) e che cosa no. Riusciamo a dare un'occhiata all'ultimo romanzo di Michael Crichton. *Preda* (Garzanti) ha avuto una tiratura di circa 70mila